

I MAGGIORI ARTISTI E OPERE PRINCIPALI

BENEDETTO ANTELAMI

Scultore e architetto di cultura raffinata, vissuto tra il 1150 e 1230 circa, attivo soprattutto a Parma e in Emilia. Introdusse il gotico nella scultura italiana.

Deposizione di Gesù dalla Croce. 1178.
Marmo. Parma, Duomo.



L'allineamento delle figure e il ripetersi delle linee genera due correnti opposte. Al centro si vede l'impatto drammatico tra il corpo arcuato di Gesù e Nicodemo che lo sostiene. A sinistra: i seguaci di Gesù, e l'allegoria della Chiesa. A destra: i soldati che si dividono le sue vesti, guidati dalla figura della Sinagoga.

Riferimenti classici (clipei con il Sole e la Luna, girali della cornice), bizantini (figure a sinistra), romanici (concretezza, volumi tondeggianti) e gotici (proporzioni allungate, linearismo, ricchezza decorativa). Lo sfondo è decorato a niello.

GIOVANNI PISANO

Scultore e architetto, nacque a Pisa nel 1248 circa. Allievo di Nicola, rispetto a lui ha uno stile più drammatico e gotico. Lavorò in Toscana, Umbria, a Padova e Genova.

Pulpito. 1298-1301. Marmo.
Chiesa di Sant'Andrea, Pistoia



Le colonne esili e gli archi ogivali hanno proporzioni slanciate. La decorazione è fitta e minuziosa nei dettagli. I rilievi del parapetto sono divisi da statue delle Virtù. Sotto le colonne si alternano basi classiche, animali e un telamone inginocchiato.

Strage degli Innocenti. Pulpito di Pistoia



La tragedia è resa dalla composizione a vortice, dalla tensione delle figure, dai gesti concitati e dalle espressioni intense. Forti volumi e scavi profondi creano il contrasto drammatico di luce-ombra.

NICOLA PISANO

Scultore e architetto, nacque in Puglia nel 1220 circa. Formato alla corte di Federico II di Svevia, ha lavorato a Pisa, Siena, Bologna, Perugia. Il suo stile è classicheggiante e naturalistico.

Pulpito del Battistero di Pisa. 1260
ca. Marmo.



7 colonne corinzie sostengono archi a tutto sesto trilobati. Sulla cassa esagonale le lastre a rilievo mostrano episodi del Vangelo. Alla base della colonna centrale figurano animali e una figura umana.

I leoni stilofori, molto naturalistici, hanno una preda tra le zampe.

Annunciazione, Natività, adorazione dei pastori.
Pulpito del Battistero di Pisa



I diversi episodi si concentrano nella stessa scena. La composizione è complessa, vivace ed equilibrata. Molto ricchi sono i dettagli naturalistici e l'ambientazione

Personaggi e animali sono visti in modo realistico e spontaneo, con attenzione a gesti e atteggiamenti. La Madonna semidistesa su un lettino ricorda le matrone dei sarcofagi romani.

ARNOLFO DI CAMBIO

Scultore e architetto, nato a Colle Val d'Elsa verso il 1245, fu allievo di Nicola. Ha uno stile sintetico ed espressivo. Lavorò a Roma, in Umbria e in Toscana.

Mausoleo del Cardinale De Bray. Chiesa di San Domenico, Orvieto



Il monumento funebre segue uno sviluppo verticale. Alla scultura si unisce la decorazione a mosaico, è andata perduta la parte architettonica con un baldacchino e colonne tortili. Al centro si trova il ritratto del defunto rivelato dai due chierici che aprono le tende come un sipario.



Il Volto del cardinale è molto realistico, forse ripreso da una maschera funeraria. La Madonna al vertice è ottenuta da un reperto romano riscolpito, con l'aggiunta del Bambino. Le figure sono solenni, con espressioni intense e volumi plastici. La composizione è equilibrata ed essenziale.